

AGORA' 97-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Albiolo
Codice Fiscale	02329530139
Numero Rea	COMO-LECCO 254934
P.I.	02329530139
Capitale Sociale Euro	17.686
Forma giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	879900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A104352

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	25	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	23.808	24.726
II - Immobilizzazioni materiali	2.709.634	2.792.371
III - Immobilizzazioni finanziarie	652	652
Totale immobilizzazioni (B)	2.734.094	2.817.749
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	555.473	639.189
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.998	775
Totale crediti	558.471	639.964
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	720.995	582.814
Totale attivo circolante (C)	1.279.466	1.222.778
D) Ratei e risconti	18.279	19.612
Totale attivo	4.031.864	4.060.139
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	17.686	17.661
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	824.215	824.215
IV - Riserva legale	502.953	454.479
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	866.605	777.748
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	31.455	161.581
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	2.242.914	2.235.684
B) Fondi per rischi e oneri	43.170	71.870
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	587.514	527.153
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	536.631	582.960
Totale debiti	536.631	582.960
E) Ratei e risconti	621.635	642.472
Totale passivo	4.031.864	4.060.139

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.480.464	2.378.338
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	405.094	446.533
altri	30.310	43.617
Totale altri ricavi e proventi	435.404	490.150
Totale valore della produzione	2.915.868	2.868.488
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	222.879	196.725
7) per servizi	601.689	643.549
8) per godimento di beni di terzi	20.556	20.999
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.358.788	1.201.976
b) oneri sociali	376.416	341.703
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	114.866	117.176
c) trattamento di fine rapporto	100.223	90.488
e) altri costi	14.643	26.688
Totale costi per il personale	1.850.070	1.660.855
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	109.814	116.940
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.230	12.390
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	101.584	104.550
Totale ammortamenti e svalutazioni	109.814	116.940
14) oneri diversi di gestione	79.777	67.178
Totale costi della produzione	2.884.785	2.706.246
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	31.083	162.242
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	530	173
Totale proventi diversi dai precedenti	530	173
Totale altri proventi finanziari	530	173
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	158	834
Totale interessi e altri oneri finanziari	158	834
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	372	(661)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	31.455	161.581
21) Utile (perdita) dell'esercizio	31.455	161.581

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Con riferimento all'esercizio 2024, si precisa che la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito anche se la generale incertezza sugli sviluppi normativi, economici e sociali richiedono un costante aggiornamento delle valutazioni prospettiche affinché le stesse mantengano il requisito dell'attendibilità.

In forza di ciò si stima che la prosecuzione dell'attività aziendale potrà avvenire nella permanenza del presupposto della continuità aziendale anche nell'esercizio 2025.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse ulteriori significative incertezze.

Il bilancio è redatto in Euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile. Le migliorie su beni di terzi classificate tra le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in relazione alla durata del sottostante rapporto contrattuale.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 15%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%-15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20% - 25%

Il costo relativo ai terreni e fabbricati è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria D.L. 185/2008 ed in ogni caso non eccede il valore recuperabile. L'ammontare complessivo delle rivalutazioni effettuate risulta dettagliato nel prospetto dedicato alle movimentazioni delle immobilizzazioni.

Si rimanda alla sezione della nota integrativa di commento alla tabella delle immobilizzazioni materiali per i commenti relativi ai movimenti delle immobilizzazioni materiali e dei risconti passivi pluriennali per donazioni.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato o altri enti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo diretto e pertanto portati a riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Nel caso nell'esercizio siano venute meno le condizioni che avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si è proceduto alla rettifica del costo.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53 i prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità a tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

L'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata al Collegio Sindacale, nominato con assemblea dei soci in data 20/05/2022 per il triennio 2022/2024.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 25 (€ 0 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a € 2.734.094 (€ 2.817.749 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	205.409	4.060.372	652	4.266.433
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	180.683	1.268.001		1.448.684
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	24.726	2.792.371	652	2.817.749
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	23.143	26.350	0	49.493
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	15.831	7.503	0	23.334
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	8.230	101.584		109.814
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(918)	(82.737)	0	(83.655)
Valore di fine esercizio				
Costo	212.721	4.079.220	652	4.292.593
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	188.913	1.369.586		1.558.499
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	23.808	2.709.634	652	2.734.094

Si ricorda che nelle immobilizzazioni materiali sono inclusi i valori peritali relativi ai fabbricati ed ai terreni ricevuti in eredità nell'esercizio 2021, come risultanti nella perizia di stima effettuata ai valori di mercato per un totale di Euro 1.244.800 così suddivisi:

- incrementi per donazione del valore dei fabbricati del compendio immobiliare "Oasi di Tina" per l'importo complessivo di Euro 694.565; il valore netto contabile aggiornato al 31/12/2024 di detti fabbricati ammonta ad Euro 680.878
- terreni (agricoli, boschivi, terreni con edificabilità) per l'importo complessivo di Euro 550.235.

L'iscrizione in bilancio nell'esercizio 2021 dei suddetti cespiti è stata effettuata sulla base dei principi contabili di riferimento (numeri 12 e 16 emanati dall'OIC) per le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito al presumibile valore di mercato, con contropartita il provento ordinario iscritto alla voce A5 "immobilizzazioni donazioni".

I consiglieri, in accordo con il Collegio Sindacale, hanno ritenuto opportuno iscrivere i proventi delle valutazioni dei fabbricati ammortizzabili applicando il suddetto principio e poi, in ragione della durata dell'ammortamento sulla base dei piani di ammortamento previsti, iscrivere il risconto passivo pluriennale al fine di imputare i ricavi di competenza dell'esercizio proporzionalmente alla durata complessiva del processo di ammortamento.

Le informazioni inerenti l'applicazione delle disposizioni in materia di rivalutazione ex art. 110 DL 14/08/2020 n. 104 sono fornite nello specifico successivo paragrafo.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 652 (€ 652 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	652	652
Valore di bilancio	652	652
Valore di fine esercizio		
Costo	652	652
Valore di bilancio	652	652

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si segnalano, in particolare, le seguenti partecipazioni:

Le partecipazioni detenute in altre imprese, pari ad euro 652, sono rappresentate dalla partecipazione in EUREKA - CONSORZIO PER LO SVILUPPO COOPERATIVO -SOCIETA' COOPERATIVA.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Non risultano iscritti crediti immobilizzati.

Attivo circolante

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	527.260	(763)	526.497	526.497	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	28.820	(17.828)	10.992	10.992	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	83.884	(62.902)	20.982	17.984	2.998	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	639.964	(81.493)	558.471	555.473	2.998	0

Il fondo svalutazione crediti ha avuto le seguenti movimentazioni:

	Crediti Commerciali	Altri crediti
Fondo iniziale	15.745	
Accantonamenti		
Utilizzi		
Fondo finale	15.745	

Si precisa che i crediti tributari per acconti IRES (e relative ritenute subite) sono stati oggetto di compensazione con i correlati debiti tributari, ove presenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 720.995 (€ 582.814 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	577.643	141.499	719.142
Denaro e altri valori in cassa	5.171	(3.318)	1.853
Totale disponibilità liquide	582.814	138.181	720.995

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 18.279 (€ 19.612 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	19.612	(1.333)	18.279
Totale ratei e risconti attivi	19.612	(1.333)	18.279

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non risultano iscritte riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali. Nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 i seguenti prospetti riepilogano le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società.

Immobilizzazioni materiali:

Come precisato nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, il valore delle immobilizzazioni materiali incorpora una rivalutazione operata nel bilancio al 31.12.2008 ai sensi del D.L. 185/2008 dei fabbricati della cooperativa situati nei Comuni di Rodero ed Albiolo, sulla base di specifica perizia estimativa, mediante incremento del costo storico e riduzione del fondo ammortamento.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dei beni oggetto di rivalutazione, contenente il dettaglio degli importi rivalutati e delle singole Leggi di rivalutazione in forza delle quali sono stati imputati i predetti incrementi di valore:

- fabbricato Casa Enrico (Albiolo): 349.099 Euro;
- fabbricato Dependance Casa Enrico (Albiolo): 83.062 Euro;
- fabbricato Casa di Luca (Rodero): 392.054 Euro;

per complessivi 824.215 Euro, di cui 590.372 Euro tramite rivalutazione dei fabbricati e 233.843 Euro tramite storno dei fondi ammortamento. Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni economiche	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	824.215	0	824.215
Totale	824.215	0	824.215

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 2.242.914 (€ 2.235.684 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce ‘Altre riserve’:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	17.661	0	0	200	175	0		17.686
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	824.215	0	0	0	0	0		824.215
Riserva legale	454.479	0	0	48.474	0	0		502.953
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	777.745	0	0	88.859	0	0		866.604
Varie altre riserve	3	0	0	0	2	0		1
Totale altre riserve	777.748	0	0	88.859	2	0		866.605
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	161.581	0	(161.581)	0	0	0	31.455	31.455
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	2.235.684	0	(161.581)	137.533	177	0	31.455	2.242.914

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamento euro	1
Totale	1

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	21.613	0	0	325	4.277	0		17.661
Riserve di rivalutazione	824.215	0	0	0	0	0		824.215
Riserva legale	439.340	0	15.139	0	0	0		454.479

Altre riserve								
Riserva straordinaria	743.935	0	33.810	0	0	0		777.745
Varie altre riserve	2	0	0	1	0	0		3
Totale altre riserve	743.937	0	33.810	1	0	0		777.748
Utile (perdita) dell'esercizio	50.463	0	(50.463)	0	0	0	161.581	161.581
Totale Patrimonio netto	2.079.568	0	(1.514)	326	4.277	0	161.581	2.235.684

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	17.686		B, C	17.686	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	824.215		B	824.215	0	0
Riserva legale	502.953		B	502.953	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	866.604		B	866.604	0	0
Varie altre riserve	1			0	0	0
Totale altre riserve	866.605			866.604	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	2.211.459			2.211.458	0	0
Quota non distribuibile				2.193.772		
Residua quota distribuibile				17.686		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva arrotondamento euro	1			0	0	0
Totale	1					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserva indisponibile art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

Non risulta iscritta.

Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale è composto da:

- n. azioni sottoscritte: 14

valore nominale azione € 25,82 - euro 361

- n. azioni sottoscritte: 213

valore nominale azione € 25 - totale euro 5.325;

- azioni sottoscritte in conformità al bando denominato "Jeremie":- n. azioni sottoscritte 480;

valore nominale € 25 - totale euro 12.000;

Totale capitale sociale – Euro 17.686.

Numero soci alla chiusura dell'esercizio – 67.

	Numero	di cui nuove quote /azioni	Valore nominale
Soci cooperatori	706	7	17.686
Totale	706	7	17.686

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Riserva di rivalutazione: la composizione della riserva di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Legge n. 2/2009	824.215	824.215
Altre rivalutazioni		
Totale Riserve di rivalutazione	824.215	824.215

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta dalla riserva straordinaria indivisibile, che accoglie la quota degli utili deliberata dall'assemblea dei soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci cooperatori, in ossequio alla normativa ed allo statuto.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non risulta iscritta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 43.170 (€ 71.870 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	71.870	71.870
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	28.700	28.700
Totale variazioni	0	0	0	(28.700)	(28.700)
Valore di fine esercizio	0	0	0	43.170	43.170

Il fondo spese future accantonato nel precedente esercizio iscritto al 31/12/2023 per euro 71.870 si riferisce all'accantonamento prudenziale dei costi del personale in relazione al rinnovo del CCNL delle cooperative sociali scaduto al 31.12.2019 e siglato ad inizio 2024, convenzionalmente per il periodo 2023-2025.

Ha subito un decremento in quanto risulta rilasciato parzialmente per euro 28.700, corrispondente agli aumenti contrattuali quantificati per l'esercizio 2024.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 587.514 (€ 527.153 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	527.153
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	78.080
Utilizzo nell'esercizio	17.719
Totale variazioni	60.361
Valore di fine esercizio	587.514

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente a debiti verso i dipendenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	69.799	0	69.799	69.799	0	0
Debiti verso fornitori	238.977	(65.983)	172.994	172.994	0	0
Debiti tributari	47.651	4.396	52.047	52.047	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.717	12.735	81.452	81.452	0	0
Altri debiti	157.816	2.523	160.339	160.339	0	0
Totale debiti	582.960	(46.329)	536.631	536.631	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	536.631	536.631

Finanziamenti effettuati da soci della società

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2024	69.799	0
Totale	69.799	0

Prestito sociale

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C., data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende i seguenti debiti verso soci per prestito sociale, strumento previsto dallo Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci.

Si tratta di prestito infruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Esso è stato valutato con il criterio del valore nominale, anziché con il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, in considerazione delle caratteristiche specifiche del prestito sociale emesso dalla cooperativa, anche con riferimento all'assenza di costi di transazione nonché alla sussistenza di condizioni di mercato che ne caratterizzano il rendimento, il tutto nell'ambito della deroga consentita dall'art. 2435-bis, comma 8, c.c..

Quanto al regime di postergazione legale, l'art. 1, co. 239, Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), con una norma di interpretazione autentica, ha disposto che "l'articolo 2467 del codice civile non si applica alle somme versate dai soci alle cooperative a titolo di prestito sociale", con ciò sancendo che il rimborso dei finanziamenti effettuati dai soci alle cooperative, a titolo di prestito sociale, non è mai postergato rispetto a quelli degli altri creditori, anche se sono stati concessi in una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe stato ragionevole un conferimento di capitale.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: 69.799;
- ammontare del patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio: 2.074.100 (con la precisazione che nel "patrimonio" rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto, anche se non interamente versato, nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato quindi il bilancio 2023);

Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale/Patrimonio, è pari a 0,03;

- si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia $(Pat + Dm / I) / AI$, è pari a 0,79 (così calcolato: Patrimonio netto 31/12/2023 € 2.074.100 attivo immobilizzato € 2.734.094 = 0,75).

Al riguardo, si osserva che un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di un non perfetto equilibrio finanziario dovuta alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società non ha attivato alcuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 621.635 (€ 642.472 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati nella tabella sotto riportata.

Si rinvia ai paragrafi che seguono la tabella delle immobilizzazioni materiali per il commento dei risconti passivi pluriennali che costituiscono tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	642.472	(20.837)	621.635
Totale ratei e risconti passivi	642.472	(20.837)	621.635

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi rette	2.394.274
Prestazioni assistenza domiciliare	86.190
Totale	2.480.464

Costi della produzione

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 601.689 (€ 643.549 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	29.444	(5.424)	24.020
Gas	25.620	2.551	28.171
Acqua	3.479	1.250	4.729
Spese di manutenzione e riparazione	40.198	4.014	44.212
Compensi a sindaci e revisori	9.110	250	9.360
Pubblicità	1.500	(1.000)	500
Spese e consulenze fiscali e amministrative, servizi consulenze	436.463	(27.295)	409.168
Spese telefoniche	11.565	(1.053)	10.512
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	1.478	(186)	1.292
Assicurazioni	31.260	(1.532)	29.728
Spese di viaggio e trasferta	8.056	319	8.375
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	23.834	(23.834)	0
Altri	21.542	10.080	31.622
Totale	643.549	(41.860)	601.689

La voce "Altri" è principalmente composta da:

costi mensa aziendale euro 18.109

spese postali euro 217

spese varie euro 9.681

costi attività ricreative e sociali euro 3.615

totale euro 31.622

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 20.556 (€ 20.999 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni, noleggi	20.999	(443)	20.556
Totale	20.999	(443)	20.556

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 79.777 (€ 67.178 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
ICI/IMU	13.307	(4.821)	8.486
Diritti camerali	660	(32)	628
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.678	(533)	1.145
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	1.350	1.350
Altri oneri di gestione, rimborsi vari	51.533	16.635	68.168
Totale	67.178	12.599	79.777

La voce "Altri" è composta da:

costi manifestazioni, eventi raccolta fondi euro 33.676

imposte e tasse varie euro 2.403

tasse rifiuti euro 1.250

quote associative euro 2.060

contributo di revisione euro 1.547

sanzioni euro 63

arrotondamenti passivi euro 25

erogazioni liberali euro 3.207

valori bollati

rimborsi spese vari euro 23.757

totale euro 68.168

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Imposte correnti:

La cooperativa non ha computato l'IRES in quanto ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 1, co. 463, L. 311 del 30/12/2004, ed all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973 e non ha computato l'irap di competenza regionale in quanto per le cooperative sociali è prevista l'esenzione nella Regione Lombardia.

Imposte differite ed anticipate:

Non esistono differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo del passivo.

Non esistono differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	49
Operai	3
Totale Dipendenti	52

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

Gli amministratori non percepiscono alcun compenso nè risulta iscritto alcun credito o anticipazione nei loro confronti o nei confronti dei membri del Collegio Sindacale.

Il compenso del Collegio Sindacale ammonta ad Euro 9.360 per l'attività di vigilanza e di revisione legale.

	Sindaci
Compensi	9.360

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel presente bilancio non risultano verificati i presupposti per l'indicazione delle informazioni previste dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell’art. 2427, punto 22-bis, c.c., si segnala che la società, nel corso dell’esercizio, non ha intrattenuto con parti correlate, operazioni soggette agli obblighi informativi.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell’anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, qualora concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all’obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell’art. 2427, c.c., in quanto concluse nell’ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano verificati fatti di rilievo soggetti all'informativa di cui all'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

Informazioni relative alle cooperative

Premessa

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A110862.

L'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata al Collegio Sindacale, nominato con assemblea dei soci in data 20/05/2022 .

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata nei successivi paragrafi.

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile. Ciò nonostante, ed al fine di integrare l'informativa di bilancio (anche in ossequio a quanto previsto dal nuovo verbale di revisione), si precisa che i rapporti di scambio con i soci portano alla seguente rappresentazione degli scambi mutualistici.

	Es. corrente €	Es. corrente %	Es. precedente €	Es. precedente %

Costo del lavoro dei soci (B9 + B7)	€ 1.615.903	87,34%	€ 1.482.055	89,23%
Costo del lavoro di terzi non soci (B9 + B7)	€ 234.165	12,66%	€ 178.800	10,77%
Totale	€ 1.850.069	100%	€ 1.660.855	100%

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazioni sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

- n. soci all'inizio dell'esercizio: 66
- domande di ammissione pervenute: 8
- domande di ammissione esaminate: 8
- domande di ammissione accolte: 8
- recessi di soci pervenuti: 7
- recessi di soci esaminati: 7
- recessi di soci accolti: 7

n. soci al termine dell'esercizio: 67.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Informazioni sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

La società, in quanto cooperativa sociale, è altresì disciplinata dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito sinteticamente si riporta:

"Lo scopo della cooperativa è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e culturali nei settori indicati al successivo art.4".

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Tali principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche".

Si riporta di seguito l'oggetto sociale contenuto nell'art. 4 dello statuto.

Considerati gli scopi sociali e l'attività mutualistica della società, così come definita all' articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa intende realizzare tali scopi sociali, sia in Italia che all'estero, attraverso la gestione di servizi sociali, sociosanitari, sanitari ed educativi e interventi specializzati, resi ai propri soci e/o utenti dei servizi stessi che si trovino in stato di difficoltà o fragilità, che siano emarginati e/o a rischio di emarginazione, attivando le più opportune forme di intervento.

In particolare:

- la gestione di servizi residenziali specialistici rivolti a soggetti svantaggiati, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, bambini, adolescenti, anziani, persone con disabilità fisiche e psichiche, emarginati, persone in stato di necessità e tutela;
- la gestione di servizi sociali, sanitari ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni di persone in condizioni di marginalità, svantaggio sociale, devianza e rischio di emarginazione;
- offrire servizi di assistenza a domicilio, presso ospedali, case di cura, case di riposo, case albergo, comunità alloggio, comunità protette, centri residenziali, luoghi di villeggiatura, centri sociali e formativi, luoghi di lavoro, rivolti a: bambini, adolescenti, anziani, persone con disabilità fisiche e psichiche, emarginati, persone in stato di necessità e tutela, garantendone la cura, la sorveglianza, la salvaguardia ed avendo presente ogni aspetto educativo;
- offrire servizi infermieristici, medici, paramedici, prestazioni di psicologia, sociologia, pedagogia e di formazione a chiunque ne faccia richiesta, siano singoli, enti e associazioni pubbliche o private;
- offrire servizi domestici e familiari in genere anche su richiesta di enti pubblici o privati;
- gestire centri sociali ed educativi, case di riposo, comunità alloggio, comunità protette, centri di pronto intervento, centri di riabilitazione e lavoro, centri culturali ricreativi e sportivi, privilegiando nel servizio le persone più bisognose e svantaggiate;
- garantire la formazione etico professionale dei propri soci tramite lezioni e conferenze con contenuti educativi integrati, allo scopo di elevare le prestazioni svolte dai soci in relazione alle loro attività;
- ove non espressamente indicate nei punti precedenti, tutte le ulteriori attività disciplinate dall'art. 1, comma 1, lettera a) della Legge 381/1991 così come integrato dall'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 112/2017 e s.m.i. il tutto con espressa esclusione delle attività riservate ad iscritti a Collegi, Ordini o Albi professionali.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

I bisogni ci vengono incontro, non aspettano i tempi lunghi delle analisi sociologiche o politiche, spesso lasciano poco spazio alla programmazione, chiedono scelte immediate ed interventi concreti e veloci. Il futuro è oggi e chiede di prenderci carico di tante situazioni di disagio presenti sul territorio, di dare risposte a richieste sempre più complesse. E ci chiede di farlo in modo competente, organizzato e sostenibile economicamente.

In natura non sopravvive il più forte ma il più adatto, cioè chi è capace di adattarsi meglio al contesto che cambia. Questo vale anche per la nostra Cooperativa, impegnata a stare al passo con i tempi anche dal punto di vista organizzativo ed economico, rispondendo in modo veloce ai cambiamenti che il contesto richiede, rimanendo però fedele ai valori costitutivi e identitari.

Ci stiamo accorgendo che Agorà97 rappresenta per il territorio dell'olgiatese uno dei luoghi privilegiati dove le persone si rivolgono per un aiuto, per un consiglio o anche per offrire disponibilità e collaborazione, diventando così un nodo della

rete di sostegno ad un contesto sociale sempre più fragile e bisognoso. E' un luogo che attiva relazioni, accoglienza ed ascolto, ma anche un luogo che cura, che riabilita, che recupera alla vita. Per molti è un'esperienza di vera e propria rinascita e non parlo solo degli ospiti.

L'Agorà97 del futuro, che vuole crescere e durare nel tempo, non potrà non riflettere sull'impatto che sta avendo a livello collettivo e sul valore che sta generando per le persone.

E' indispensabile sapere dove stiamo andando, qual è la rotta del nostro viaggio e del nostro impegno, da dove siamo partiti, quali sono i valori fondanti, cosa c'è al **cuore** della nostra azione. Questo ci deve interrogare sul senso di quello che facciamo ogni giorno, sulla motivazione che ci spinge ad alzarci e andare a lavorare ogni mattina con le tante persone che aspettano la nostra presenza. Ne siamo convinti: LA PERSONA E' IL VERO VALORE.

E' con questo spirito che presentiamo il nuovo Bilancio, con l'invito a leggerlo avendo davanti i volti e le storie delle tante persone che fanno Agorà97.

Un 2024 di crescita, impegno e coesione.

Nel corso dell'anno Agora 97 ha confermato la propria solidità e capacità di adattamento affrontando con responsabilità e visione il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali. Un passaggio fondamentale che ha comportato un significativo aumento della voce di bilancio legata alla retribuzione del personale. Nonostante l'impatto economico rilevante, la cooperativa ha scelto di garantire integralmente gli adeguamenti retributivi, distinguendosi in un contesto in cui ciò non è stato scontato per tutte le realtà del settore.

Agora97 investe costantemente nella crescita professionale dei propri dipendenti, offrendo percorsi formativi che vanno ben oltre quanto previsto per legge. Numerose sono state le trasferte regionali e nazionali che hanno permesso al personale di confrontarsi con realtà affini, alimentando un dialogo costruttivo e uno scambio di buone pratiche.

Un momento particolarmente significativo è stata la prima Giornata del Dipendente, occasione di riflessione collettiva su temi strategici per il presente e il futuro della cooperativa. Questo evento ha rappresentato un importante spazio di ascolto e co-progettazione, consolidando una cultura organizzativa partecipata e inclusiva. A coronamento di un anno di attenzione concreta verso le persone, nel 2024 sono stati assegnati ristorni ai dipendenti proporzionali alle ore lavorate, per un importo doppio rispetto all'anno precedente.

Questa scelta di coerenza e attenzione verso i lavoratori si è accompagnata, a fine esercizio, alla produzione di un utile, a testimonianza di una gestione attenta e virtuosa.

Tra i traguardi significativi dell'anno si segnala il rinnovo per ulteriori venti anni della convenzione con il Comune di Valmorea per la concessione in comodato d'uso dell'immobile "Casa 4 Venti", che continuerà a rappresentare un punto di riferimento per molte attività della cooperativa.

È proseguita con continuità l'assistenza domiciliare per minori tramite la misura regionale B1, così come hanno mantenuto la propria operatività le comunità sanitarie e socio-sanitarie accreditate al sistema sanitario regionale. Queste strutture hanno dimostrato una buona capacità di autofinanziamento, contribuendo alla sostenibilità dell'intero sistema cooperativo. Nel corso dell'anno si è ulteriormente consolidata la strategia di fundraising, con un'espansione delle reti e degli stakeholder coinvolti, permettendo di intercettare nuove risorse e rafforzare la capacità progettuale della cooperativa. Infine, si segnala il crescente coinvolgimento dei volontari, grazie anche alla preziosa collaborazione con l'ODV Volagorá. Questa sinergia ha contribuito a creare un rinnovato senso di coesione sociale e partecipazione attiva da parte della cittadinanza, segno tangibile di un modello di welfare generativo e condiviso.

Negli ultimi anni, la Cooperativa ha intrapreso un significativo processo di trasformazione del proprio assetto organizzativo, passando da una gestione di tipo "familiare" a un modello partecipato, basato su organigrammi chiari e una governance condivisa. Questo passaggio ha rappresentato una vera e propria evoluzione culturale, fondata sull'apertura, sulla partecipazione attiva e sulla valorizzazione delle competenze interne.

Al centro di questo nuovo assetto si colloca il Consiglio di amministrazione (CDA), che ha assunto un ruolo sempre più collegiale e partecipativo. Da luogo formale di deliberazione, il CDA è divenuto uno spazio di confronto strategico, in cui si discutono e si orientano le scelte future della cooperativa, con attenzione costante ai bisogni emergenti dei servizi e dei

territori.

Agorà 97 ha avviato una profonda riflessione interna su tematiche cruciali per il proprio futuro, prima fra tutte la transizione generazionale. L'obiettivo è affrontare questo passaggio in modo metodico e partecipato, mantenendo alto il livello di ingaggio, entusiasmo e continuità tra tutti gli attori coinvolti.

Si tratta di un momento strategico: la cooperativa intende prevenire il rischio di un vuoto di leadership, trasformando il cambiamento al vertice in un'opportunità evolutiva, e non in una discontinuità subita.

Per questo, i prossimi cinque anni saranno dedicati a preparare attivamente l'ente ai cambiamenti futuri, costruendo una visione condivisa e sostenuta da un coinvolgimento autentico, in particolare dei soci più giovani, veri protagonisti del percorso di rinnovamento.

Nel 2024 è partito un percorso sperimentale all'interno del centro polifunzionale "Il Sogno di Felice". Si tratta della "Scuola di Cittadinanza Attiva", un'iniziativa fortemente innovativa, che si propone di rafforzare le autonomie personali e promuovere la partecipazione attiva nella vita civile delle persone con disabilità.

I corsi proposti mirano a sviluppare competenze pratiche, sociali e relazionali, attraverso attività che spaziano dalla gestione del quotidiano al dialogo con le istituzioni, fino alla partecipazione a momenti pubblici di confronto e decisione. Le strutture Socio Sanitarie sono state sottoposte ad una procedura di controllo qualità formalizzata, che consente di mappare precisamente i processi necessari ad assolvere criteri di efficienza ed efficacia, il cui esito ha prodotto la conferma della Certificazione di qualità ISO 9001:2015.

L'attenzione e la stima della comunità territoriale verso Agorà 97 sono cresciute in maniera significativa. Sempre più realtà, in particolare del mondo giovanile — grazie a un lavoro mirato di coinvolgimento e ascolto — riconoscono il valore della cooperativa, esprimendo apprezzamento e vicinanza. Numerosi sono stati gli endorsement da parte di interlocutori autorevoli, tra cui rappresentanti delle istituzioni (con in primo piano il Ministro per la Disabilità), imprenditori, testimonial, università, parrocchie e associazioni. Questa rete di relazioni testimonia l'efficacia e la credibilità dell'azione di Agorà 97 nel territorio, capace di ispirare fiducia e di attivare collaborazioni trasversali. Parallelamente, la cooperativa ha mantenuto alta l'attenzione verso il proprio patrimonio immobiliare. Tutte le strutture di proprietà sono state oggetto di interventi costanti di manutenzione ordinaria e straordinaria, mentre la gestione complessiva degli immobili, sia in affitto che di proprietà, è orientata non solo alla conservazione del valore materiale, ma anche alla loro funzione sociale. Gli spazi gestiti da Agorà 97 sono vissuti come veri e propri beni comuni, sedi di attività rivolte al benessere e alla partecipazione della cittadinanza.

Nel corso del 2024 è stato approvato il progetto di ampliamento di Casa di Gabri denominato "RINASCITA" che comporterà un impegno finanziario importante nell'anno in corso e nei prossimi due. Due importanti Fondazioni ci hanno già accordato la loro fiducia assegnandoci un importante finanziamento. Fondazione Cariplo tramite l'"ExtraBando" Euro 250.000,00 e Fondazione "Peppino Vismara" per Euro 150.000,00. L'inizio dei lavori è previsto per il prossimo mese di giugno.

Un ulteriore elemento di novità e innovazione è rappresentato dall'avvio di nuove collaborazioni con il mondo profit, in particolare con imprese e aziende del territorio. Nel 2024, Agorà 97 ha promosso e accolto esperienze di volontariato aziendale, proponendole come strumento concreto di connessione tra impresa e sociale. Dipendenti di aziende amiche hanno messo a disposizione le proprie competenze per affiancare la cooperativa, contribuendo al miglioramento dei processi interni e all'avvio di nuove progettualità.

I servizi offerti dalla cooperativa, pur rientrando in percorsi in parte finanziati da enti pubblici, rappresentano soluzioni alternative, più sostenibili ed efficaci rispetto a forme tradizionali di assistenza.

A livello accademico, è attiva una convenzione con il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università di Bologna, che ha permesso l'avvio di tirocini curriculari per medici, infermieri e psicologi nell'ambito del Master in Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche, consolidando Casa di Gabri come centro di formazione oltre che di cura. Importante anche la collaborazione con il Tribunale di Como, che consente l'accoglienza di fino a tre persone contemporaneamente per attività di lavoro socialmente utile (LSU), rafforzando il ruolo della cooperativa come contesto rieducativo e di reinserimento sociale.

Infine, si segnalano due ulteriori iniziative che testimoniano l'apertura di Agorà 97 al mondo giovanile e formativo:

- la possibilità di svolgere Servizio Civile Nazionale all'interno delle strutture della cooperativa;

- la convenzione con l'Università degli Studi dell'Insubria e il corso in Educazione Professionale, per realizzare esperienze di service learning legate al progetto Scuola di Cittadinanza Attiva, contribuendo a formare professionisti consapevoli e socialmente coinvolti.

Nel 2024 Agorà 97 ha pubblicato il suo primo Report di Sostenibilità, segnando un passaggio fondamentale verso una riflessione sistemica sul tema. Il rapporto è stato redatto secondo il modello elaborato da SUPSI e promosso dalla Camera di Commercio Como Lecco all'interno del Programma SMART. Agorà 97 è stata la prima cooperativa sociale di tipo A ad aver depositato presso la CCIAA questa tipologia di report.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazioni sul ristorno ai soci ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile

Non risultano iscritti ristorni e per l'esercizio 2024 non è prevista l'erogazione di ristorni a favore dei soci.

Informazioni richieste dall'art. 2545-quinquies, comma 2, Codice Civile.

La società non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità statuita dalla norma in esame.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

Consorzio Servizi Sociali dell'Olgiatese – Piazza Volta n. 1- Olgiate Comasco – c.f. 02793530136	Euro 9.158	Contributi in c/esercizio ex circ.4 a sostegno CSS: Casa Enrico, Casa di Miro e Casa di Guido
Comune di Valmorea	Euro 1.700	Contributo in conto esercizio ad Enti ed Associazioni
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	Euro 22.369	Contributi in conto esercizio - 5 per mille anno 2023
Ats Insubria – Regione Lombardia	Euro 3.094	Contributi in c/esercizio DGR 3730/24 – Casa di Gabri e Casa Enrico
Totale Euro 36.321		

Si evidenzia che l'indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici

riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue.

Il bilancio chiude con un utile di euro 31.455,15, per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

30% a riserva legale	€ 9.436,54
3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92)	€. 943,65
Riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 L. 904/77	€ 21.074,96

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non redige il bilancio consolidato non ricorrendone i presupposti.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo amministrativo

Il Presidente

Bessegghini Sergio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.